

**urbanistica**  
online

**DOSSIER**

**FROM SPACES TO PLACES**  
**UN'ESPERIENZA INTERDISCIPLINARE**

**018**

**Rivista  
monografica  
online**

ISBN: 978-88-7603-209-7  
Euro 8,00 (Ebook)

**INU**  
Edizioni

**Giovanna Bianchi  
Antonella Galassi**

# ***FROM SPACES TO PLACES***

***UN'ESPERIENZA INTERDISCIPLINARE***

**Giovanna Bianchi  
Antonella Galassi**

**La pubblicazione è stata realizzata  
con i Fondi per il Finanziamento delle Attività Base di Ricerca (FFABR) 2017,  
assegnati dal MIUR.**

PREMESSA (GB   AG)	5
INTRODUZIONE Spazio pubblico e rigenerazione urbana. Il contributo delle discipline del progetto LAURA RICCI	7
<b>Parte I From Spaces to Places. Il Tevere e la Valle delle Accademie: il Masterplan</b>	<b>9</b>
Strategie per lo spazio pubblico e scelte strutturanti GIOVANNA BIANCHI	10
Le nuove reti di mobilità verso la rigenerazione urbana CARLO VALORANI	14
Dagli spazi ai luoghi: gli ambiti di approfondimento progettuale ANTONELLA GALASSI	18
<b>Le tavole del Masterplan</b>	<b>25</b>
<b>Parte II From Spaces to Places. Dal Masterplan al Workshop</b>	<b>43</b>
<b>La struttura metodologica</b> La sperimentazione interdisciplinare GIOVANNA BIANCHI, ANTONELLA GALASSI	<b>44</b>
<b>I materiali per il Workshop</b>	<b>49</b>
<b>I temi della progettazione</b> Urbanistica, urbanità, spazio pubblico GIOVANNA BIANCHI	<b>59</b>
Dalla trasformazione dello spazio pubblico alla narrazione del luogo: un approccio tecnologico ALESSANDRA BATTISTI	62
Design per lo spazio pubblico. La resilienza dei minimi sistemi FEDERICA DAL FALCO	64
<b>I luoghi della progettazione</b> Parole chiave per trasformare lo spazio pubblico ANTONELLA GALASSI	<b>67</b>
<i>Adaptive design</i> per la rigenerazione delle nature urbane SERENA BAIANI	72
Design dei minimi sistemi FEDERICA DAL FALCO	75
Spazi fluidi e sensoriali SABRINA LUCIBELLO	76
<b>I materiali del Workshop</b>	<b>79</b>

## GIOVANNA BIANCHI, ANTONELLA GALASSI

Parlare oggi di spazio pubblico, in piena fase 2 di misure di contenimento del Coronavirus, sembra inconsueto. Ma questa pubblicazione ha preso vita in un periodo antecedente e oggi assume il valore di una sfida per riscoprire il senso dello stare insieme e di fruire di spazi urbani "frequentati". La pubblicazione soprattutto vuole pubblicizzare le attività di ricerca e sperimentazione che si sono sviluppate intorno ad alcune iniziative che il Dipartimento di Pianificazione Design e Tecnologia dell'Architettura (PDTA) ha svolto nel 2018 e nel 2019.

Nel 2018, per celebrare l'Anno Europeo del Patrimonio Culturale, il Dipartimento ha organizzato il Convegno Internazionale "Costruire lo Spazio pubblico tra Storia, Cultura e Natura" preceduto da un Evento di apertura il 25 giugno presso il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, alla presenza di Istituzioni ed Enti Territoriali, occasione per la presentazione del Masterplan "From Spaces to Places. Il Tevere e la Valle delle Accademie".

Il Masterplan è il risultato di una ricerca e di una sperimentazione progettuale condotte con un gruppo di dottorandi del Dottorato in Pianificazione, Design e Tecnologia dell'Architettura. In tre mesi (marzo-maggio 2018) di incontri periodici è stata portata avanti la fase di conoscenza e interpretazione del territorio del Masterplan ed è stata costruita la proposta. Un'esperienza che nelle modalità e nei tempi può considerarsi non solo un esercizio di laboratorio, per sperimentare e formare alle discipline del progetto i dottorandi, ma, essendo calata nel territorio del Secondo Municipio, anche un'occasione di confronto con il governo municipale, le associazioni e gli enti culturali presenti fra il Tevere e la Valle delle Accademie. Già all'indomani della chiusura della due giorni di giugno, il Comitato Scientifico aveva previsto che il Masterplan diventasse la base del lavoro progettuale da svolgere all'interno di un Workshop con gli studenti iscritti a Corsi di laurea Magistrale dei curricula di Architettura e dei curricula di Design della Facoltà di Architettura di Roma La Sapienza, ipotizzando che il Workshop potesse diventare occasione per confrontarsi e integrare con tutte le discipline del progetto, caratterizzanti il Dipartimento.

Il Workshop, tenutosi presso il Dipartimento, in contemporanea con la sessione inaugurale del Convegno internazionale "Costruire lo spazio pubblico. From Spaces to Places", ha visto la partecipazione di 35 studenti italiani e stranieri selezionati con un bando.

Il Workshop è stato organizzato su una settimana (18-22 marzo 2019): dopo l'illustrazione del Masterplan e delle principali "istruzioni metodologiche e operative" sono stati composti i gruppi, in funzione degli Ambiti di Approfondimento Progettuale scelti per il Workshop; dopo il sopralluogo e la presentazione delle "suggerimenti disciplinari" fondamentali, è iniziato il lavoro seguito da un gruppo di docenti rappresentativo dei settori scientifici che caratterizzano il Dipartimento, che ha consentito di avere degli esiti progettuali, molto articolati nei contenuti, pur se confrontabili nella loro struttura metodologica. Significativa l'ultima giornata di chiusura pubblica del Workshop, con la presentazione dei lavori alla presenza anche di esponenti di Associazioni culturali e di promozione sociale (Agenda Tevere, Associazione AMuSe, Cittadinanza Attiva Flaminio). Il 3 luglio 2019, nell'ambito del Convegno internazionale "Identità, comunità e rigenerazione urbana. Raccontare, promuovere, progettare", gli esiti del Workshop sono stati presentati nella Mostra "From Spaces to Places Sessione Inter-acting Rigenerare lo spazio pubblico".

Questa pubblicazione, pertanto, è organizzata in due parti per testimoniare i diversi "prodotti" di queste attività ed è stata possibile grazie al contributo di quanti nel 2018 e nel 2019 hanno collaborato con noi per la buona riuscita del Masterplan, del Workshop, della Mostra.

Consentiteci, quindi, di ringraziare il Direttore Laura Ricci che ci ha messo nelle condizioni di fare tutto questo, i dottorandi che hanno lavorato al Masterplan (C. Amato, G. Denaro, F.R. Luciani, M. Nobili, L. Tommasoli, supportati da F. Rossi), i docenti che insieme a noi e Carlo Valorani, con il quale abbiamo redatto il Masterplan, sono stati responsabili del Workshop (A. Battisti e S. Baiani – ssd ICAR12; F. Dal Falco e S. Lucibello – ssd ICAR13), i tutor senior (giovani ricercatori del ssd ICAR21 del Dipartimento: F. Crupi, A. Iacomoni, I. Poli, F. Rossi) e i tutor junior (dottorandi dei tre curricula del Dottorato: C. Amato, G. Bevilacqua, A. De Caro, M. Giampaolletti, E. Gualandi, T. Innocenzi, F.R. Luciani, S. Parlato, P. Salvatore, L. Tommasoli, S. Uras).

Un ulteriore ringraziamento va a Tiziano Innocenzi e Flavia Castrichini, che hanno rielaborato per la Mostra del luglio 2019 gli elaborati del Workshop e, infine, a Flavia Castrichini, per il lavoro di riedizione e integrazione degli elaborati del Masterplan e del Workshop ai fini di questa pubblicazione.

## Spazio pubblico e rigenerazione urbana. Il contributo delle discipline del progetto

LAURA RICCI

Il tema dello spazio pubblico da anni riveste un ruolo rilevante nelle attività di ricerca e di sperimentazione, di disseminazione e di formazione, che il Dipartimento di Pianificazione Design e Tecnologia dell'Architettura (PDTA) svolge quale interprete attivo e propulsivo delle istanze sociali, economiche, culturali e politiche che scaturiscono dal territorio, oltre che come interlocutore e polo attrattore con una capacità di proposta e di azione. Di questa centralità e attività di diffusione culturale, costituisce una testimonianza il ciclo di iniziative "Costruire lo Spazio Pubblico", organizzate dal Laboratorio Progetto Roma, che trae le mosse dalla ricerca di una convergenza tematica e di prospettiva tra la molteplicità delle discipline afferenti al Dipartimento, facendo interagire, in un'ottica sperimentale, approcci a carattere teorico metodologico e approcci a carattere operativo.

Avviato nel 2017, con *Costruire lo spazio pubblico. Una strategia di rigenerazione urbana*, il ciclo è proseguito nel 2018, con *Costruire lo spazio pubblico. Tra storia, cultura e natura*, annoverato tra gli eventi previsti per celebrare l'Anno europeo del patrimonio culturale 2018, cui ha fatto seguito, nel marzo 2019, in apertura del Workshop *From Spaces to Places*, il Convegno internazionale *Costruire lo spazio pubblico. From Spaces to Places*. Il Convegno ha ospitato la presentazione del volume di *Urbanistica Dossier* (n. 15) dal titolo *Costruire lo spazio pubblico. Tra storia, cultura e natura*, esito di una call organizzata sempre a partire dall'iniziativa del 2018; e ancora con la terza edizione, svoltasi nel luglio 2019, il Convegno internazionale *Spazio pubblico, arte e identità. Tra rappresentazione e autorappresentazione*.

Il ciclo di iniziative proseguirà con l'edizione 2020 che si terrà nel mese di novembre, dal titolo *Nuova questione urbana e nuovo welfare. Regole, strumenti, meccanismi e risorse per una politica integrata di produzione di servizi*.

Questa riflessione sulla costruzione dello spazio pubblico si inserisce nell'ambito del più ampio contesto relativo al ruolo della rigenerazione urbana quale strategia di riferimento, anche a livello europeo, per il governo della città contemporanea.

Una strategia non solo urbanistica, riferita prevalentemente alla parte fisica della città, ma di inclusione sociale e di sviluppo economico locale, che, a questi fini, assume la città pubblica, l'insieme delle componenti pubbliche o di uso pubblico relative agli spazi aperti, alle aree verdi, ai servizi, alla mobilità, alla residenza sociale, come struttura di riferimento, matrice fisica e ossatura portante, nonché quadro delle coerenze delle scelte strutturanti di un processo complessivo e compensativo di rigenerazione delle città e dei territori contemporanei. Essa trova il suo focus nella realizzazione di un nuovo *welfare urbano*, attraverso la costruzione di una *rete di reti* materiali e immateriali, interattive e integrate, che garantiscano un presidio e una dotazione territoriale capillare.

Una strategia che, per questo, richiede la messa in campo di una nuova concezione che prefiguri nuove prospettive e nuovi riferimenti cognitivi e progettuali, caratterizzati dalla tendenza a un superamento dei dispositivi logici legati ai concetti di *separazione* e *contrapposizione* e dal recupero di significative relazioni tra componenti fisiche e componenti socio-economiche del cambiamento, tra comprensione e proposta, a favore di una dimensione connotata in termini di integrazione, interscalarità, interdisciplinarietà, iteratività.

La rigenerazione urbana veicola, in tal senso, significative ricadute su tutte le "discipline del progetto" intese in un'accezione innovativa ed estensiva, a comprendere competenze complementari, non solo interne alle Scuole di Architettura, di Design e di Ingegneria, e riafferma la centralità della dimensione sperimentale della ricerca universitaria e la rilevanza della sua missione nel governo della cosa pubblica, nella costruzione di nuovi assetti che garantiscano elevati livelli di qualità della vita per le comunità insediate.

Un contesto culturale e disciplinare, quindi, che configura un profilo complesso e articolato, e che dà conto dei risultati di un percorso di ricerca e di sperimentazione, occasione di confluenza di alcuni nodi tematici, quali significativi ambiti di innovazione disciplinare, comunque sempre riconducibile nell'am-

bito delle attività che il Dipartimento PDTA svolge, dando attuazione agli obiettivi del Progetto culturale integrato, messo in campo dal 2015.

Questo Dossier, in particolare, restituisce il nucleo qualificante della dimensione sperimentale praticata nel corso della seconda iniziativa *Costruire lo spazio pubblico. Tra storia, cultura e natura* – come si è detto, uno degli eventi previsti per celebrare l'Anno europeo del patrimonio culturale 2018 – che declina il nucleo tematico dello spazio pubblico, con particolare riferimento a quelle parti della città contemporanea fortemente caratterizzate dalla compresenza di componenti del patrimonio storico e culturale e del capitale naturale.

Questa attenzione trova riscontro nella scelta del territorio della sperimentazione: un settore urbano interamente ricompreso nella Città storica di Roma, tra la Via Flaminia, peraltro sede del Dipartimento, la Valle delle Accademie e l'Asse della Cultura, fortemente caratterizzato da una vocazione insieme culturale, storica e naturalistica, una scelta finalizzata alla messa in campo di strategie e di interventi condivisi, che hanno trovato il fondamento della propria ragion d'essere e un concreto riscontro nell'attivazione di relazioni materiali e immateriali, nel coinvolgimento degli Enti territoriali, delle Istituzioni, delle Associazioni e degli Istituti di cultura, a vario titolo presenti e coinvolti.

Infine, un'ultima osservazione riguarda le due autrici, Giovanna Bianchi e Antonella Galassi, ricercatrici e docenti, entusiaste protagoniste e fautrici, da subito, delle iniziative sullo spazio pubblico promosse dal Dipartimento.

Dall'inizio, nel 2017 con le tesi di laurea nella mostra, nel 2018 con il lavoro di tutoraggio dei dottorandi e la elaborazione del Masterplan insieme a Carlo Valorani, nel 2019 con l'ideazione e la cura di due iniziative, il Workshop e la Mostra.

Infine, nel 2020 con questo numero di Urbanistica Dossier, che, come esprime chiaramente il titolo, ripercorrendo le principali tappe di questa esperienza interdisciplinare sullo spazio pubblico, costituisce un punto di convergenza dei molti saperi e delle molte competenze presenti nel Dipartimento PDTA e testimonia la ricchezza culturale che lo contraddistingue e l'avvenuto conseguimento di un profilo plurale e multidisciplinare.

Al tempo stesso, questo approccio comprensivo e sperimentale, proprio in quanto tale, si colloca solidamente nell'ambito disciplinare dell'*Urbanistica*, evidente nella competenza e nella capacità di Giovanna e di Antonella di perseguire un processo di pianificazione e di progettazione, coordinando le differenti competenze e gli attori coinvolti, coniugando tecniche, metodi, strumenti, meccanismi e contenuti, a partire dalla piena consapevolezza delle teorie e delle pratiche, e delle relative ricadute sul territorio.

Una attitudine che certamente affonda le radici e testimonia il senso più profondo del ricco, fertile e stratificato sostrato culturale e disciplinare del Dipartimento di Pianificazione territoriale e urbanistica e della sua Comunità scientifica di donne e di uomini, che costituiscono una delle due componenti strutturali che hanno dato vita, nel 2010, al Dipartimento PDTA.

# DOSSIER

urbanistica  
online

Giugno 2020

Editore: INU Edizioni  
Iscr. Tribunale di Roma  
n. 3563/1995;  
Iscr. Cc.aa di Roma  
n. 814190

Codirettori:  
LAURA POGLIANI E ANNA PALAZZO

Coordinamento segreteria  
generale:  
MONICA BELLI  
[inued@inuedizioni.it](mailto:inued@inuedizioni.it)

Consiglio di amministrazione  
di INU Edizioni:  
G. DE LUCA (presidente)  
G. CRISTOFORETTI, D. DI LUDOVICO  
C. GASPARRINI, L. POGLIANI  
F. SBETTI

Redazione, amministrazione  
e pubblicità:  
INU Edizioni srl – Roma  
tel. 06/68134341, 335/5487645  
<http://www.inuedizioni.com>

Comitato scientifico e consiglio  
direttivo nazionale INU:  
ALBERTI FRANCESCO,  
ARCIDIACONO ANDREA,  
BARBIERI CARLO ALBERTO,  
BRUNI ALESSANDRO, CECCHINI  
DOMENICO, CENTANNI CLAUDIO,  
ENGEL MARCO, FABBRO SANDRO,  
FANTIN MARISA, FASOLINO  
ISIDORO, FIORA GIANFRANCO,  
FREGOLENT LAURA, GALUZZI  
PAOLO, GASPARRINI CARLO,  
GIAIMO CAROLINA, GIANNINO  
CARMEN. IMBERTI LUCA,  
LOMBARDINI GIAMPIERO,

MASCARUCCI ROBERTO,  
MASTROVITO GIANCARLO,  
MOCCIA FRANCESCO DOMENICO,  
PASSARELLI DOMENICO,  
PINGITORE LUIGI, PORCU  
ROBERTA, PROPERZI PIERLUIGI,  
ROTONDO FRANCESCO, SCORZA  
FRANCESCO, SEPE MARICHELA,  
STRAMANDINOLI MICHELE, TALIA  
MICHELE, TOMAZZONI MAURIZIO,  
TONDELLI SIMONA, TROMBINO  
GIUSEPPE, VECCHIETTI SANDRA,  
VIVIANI SILVIA

Progetto grafico:  
ILARIA GIATTI

Fotocomposizione:  
OFFICINE GRAFICHE FRANCESCO  
GIANNINI & FIGLI S.P.A.

INU  
Edizioni

**DOSSIER** **urbanistica**  
**online**